



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2019/08.09/000088-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I.. RICHIESTA DI CONCESSIONE IN SANATORIA DELLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE TRAMITE 3 POZZI ESISTENTI AD USO CIVILE, NEL COMUNE DI FOSSANO.
PROPONENTE: UNIFARMA DISTRIBUZIONE S.P.A., VIA N. SAURO N. 78, 12045 - FOSSANO.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 24.10.2019 con prot. n. 66505, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte dell'Amministratore Delegato della Unifarma Distribuzione S.p.A., con sede legale a Fossano, Via N. Sauro n. 78;
- con nota provinciale prot. n. 67338 del 28.10.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 ottobre all'11 dicembre 2019;
- con nota prot. n. 67337 del 28.10.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ✓ con nota prot. ric. n. 77318 dell'11.12.2019 il Comune di Fossano comunica che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di Valutazione Impatto Ambientale. Ai fini del successivo rilascio della Concessione di derivazione di acque sotterranee:
 - "*dovrà essere data nozione della legittimità edilizia delle opere di captazione;*
 - "*trattandosi di perfori superiori a 30 metri dal piano campagna, il titolare della autorizzazione (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è tenuto all'osservanza della Legge n. 464/84 e ossia trasmettere all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia –Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 Roma la documentazione di rito.*"
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera dovrà essere acquisita la Concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;

- Il progetto oggetto di verifica concerne la richiesta di concessione in sanatoria di 3 pozzi sfruttanti la falda profonda, realizzati nel 1994 a servizio del polo industriale Unifarma con destinazione d'uso civile e finalità antincendio e igienico (bagni).

Essi configurano un vero e proprio campo pozzi con portata di estrazione, attingendo in simultanea, pari a 3700 l/m (61,6 l/s) data dalla somma delle singole portate di esercizio prelevabili dai pozzi (pozzo 1 con 1650 l/m e profondo 62 m; pozzo 2 con 1025 l/m e profondo 35 m; pozzo 3 con 1025 l/m e profondo 35 m).

L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico.

DATI:

- al catasto sono ubicati sul Foglio 113 mappale 144 del N.C.T. di Fossano;
 - filtrano unicamente le falde profonde;
 - sono profondi rispettivamente 62 metri il pozzo P1 e 35 metri i pozzi P2 e P3;
 - sono a destinazione d'uso "civile" per finalità antincendio ed igienico (bagni);
 - sono dotati ognuno di 2 pompe: quella principale da 1650 l/min e quella di emergenza da 1300 l/min attiva solo in caso di guasto della pompa primaria. La portata massima dei 3 pozzi, attingendo in simultanea, è di 3700 l/min pari a 61,6 l/s.
- Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

- Acque sotterranee

Stato ambientale CI

Per quanto attiene il sistema acquifero profondo interessato dall'opera, lo stato chimico del Corpo Idrico Sotterraneo definito IT01GWB-P3 "Pianura Cuneese Torinese meridionale ed Astigiano occidentale" è BUONO, non confermando il triennio precedente (2009-2011). Lo stato chimico delle acque sotterranee è tuttavia difficilmente influenzato dai prelievi.

La valutazione dello stato quantitativo per le falde profonde appare piuttosto complessa e potrebbe richiedere l'utilizzo di procedure di tipo modellistico; non è disponibile un dato ufficiale dello stato quantitativo del corpo idrico afferente alla falda profonda ma in mancanza di strumenti più idonei per affrontare tale questione, sulla base della valutazione effettuata dall'ARPA sullo stato di qualità dei Corpi Idrici Sotterranei relativa al sessennio 2009-2014 si può ritenere uno stato assimilabile a Buono per tutti i GWB profondi ad eccezione del GWB-P6.

Impatto

Le tipologie di impatto del pozzo irriguo sulla risorsa idrica possono essere distinte in:

- a) impatti di tipo quantitativo (sottrazione di risorsa)
- b) impatti di tipo qualitativo (possibile diminuzione della qualità delle acque superficiali collegate)

- a) In merito al primo punto, per l'uso igienico (bagni) il consumo idrico annuo calcolato in 702 m³ è superiore a quello antincendio pari a 666 mc. Il consumo d'acqua annuale di 1368 m³ è ampiamente garantito dai parametri attuali; anche perché viene dichiarato che il sistema antincendio viene attivato esclusivamente 2 volte all'anno (uso semestrale) per un tempo di 90 minuti.

Sulla base delle indicazioni applicative espresse da AdBPo conseguenti l'adozione della Direttiva derivazioni 2017, nel caso delle derivazioni da acque sotterranee, le soglie di significatività dei prelievi sono da stabilire attraverso il giudizio esperto. In prima approssimazione gli impatti determinati dai prelievi idrici, a qualunque uso destinati, effettuati attraverso singoli pozzi o campi pozzi, possono ritenersi di entità MODERATA se i prelievi a carattere continuativo sono compresi tra i 50 e i 100 l/s. Si evidenzia tuttavia che nel caso in esame il prelievo ad uso antincendio è utilizzato in modo saltuario. Inoltre, in base alla nota di AdBPo prot. n 4034/2017 relativa alle istanze in sanatoria, queste sono riconducibili ai casi di rinnovo e l'allegato 2 della DD recita "In caso di rinnovo, la derivazione da valutare e da ritenersi sempre compatibile con il PdG anche qualora ricada in area Esclusione".

- b) Per quanto riguarda il secondo tipo di impatto, si suppone che a fine ciclo l'acqua utilizzata (ad es. per uso igienico) venga scaricata in pubblica fognatura e pertanto si ritiene che non dovrebbero derivare dalle attività della Ditta gli impatti qualitativi sulla risorsa idrica sotterranea.

Nonostante il prelievo possa essere considerato compatibile rispetto allo sfruttamento della risorsa idrica dell'acquifero intercettato, permangono dubbi sull'utilizzo di una risorsa idrica per uso diverso dal potabile, laddove estratta da falda profonda (GWB-P3) e in una zona designata ad area protetta ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. 152/2006. Tali acque infatti, sono prioritariamente destinate (L.R. 22/1996 e s.m.i.) all'uso potabile e concedibili in deroga ad altri usi solamente se non esistono fonti di approvvigionamento alternative.

Infatti, ai sensi dell'elaborato n. 3 del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po pubblicato da AdBPo denominato "Registro delle Aree Protette" le aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano (ai sensi della Direttiva 98/83/CE, recepita con D. Lgs. 31/2001 e dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE, recepita con l'art. 94 del D. Lgs.152/2006) sono tra le tipologie di Aree protette da inserire nel registro ai sensi della direttiva comunitaria, ripresi dal D. Lgs. 152/2006.

Il Corpo Idrico Sotterraneo (GWB) interessato dall'opera, definito GWB-P3, rientra nell'elenco, cioè tra le aree del distretto idrografico padano alle quali è stata attribuita una particolare protezione, in funzione di una specifica norma comunitaria, allo scopo di proteggere i corpi idrici superficiali e sotterranei in esse contenuti.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- la realizzazione del progetto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura considerato che il prelievo ad uso antincendio è utilizzato in modo saltuario, che la derivazione è da ritenersi compatibile con il PdG e che dalle attività della Ditta non si ritiene debbano derivare impatti qualitativi sulla risorsa idrica sotterranea;
- in data 12 dicembre 2019, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 78092 del 16.12.2019 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Risorse del Territorio - Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 77523 del 12.12.2019, del Comune di Fossano di cui alla nota prot. ric. n. 77318 dell'11.12.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che**

l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 24.10.2019 con prot. n. 66505 da parte dell'Amministratore Delegato della Unifarma Distribuzione S.p.A., con sede legale a Fossano, Via n. Sauro n. 78 in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che la realizzazione del progetto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

2. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- a) deve essere dimostrata la carenza di risorse idriche alternative, di acque superficiali e di risorse di falda freatica in quanto, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del 10/R-2003 e s.m.i., l'estrazione delle acque sotterranee da falde profonde è riservata a prelievi di acqua destinata al consumo umano;
- b) al fine di limitare gli interventi di ricondizionamento deve essere valutato se il fabbisogno idrico richiesto possa essere soddisfatto da un numero inferiore di pozzi.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale